

Objekte / Dokumente

## Sfera di vetro, Millefiori, boule de rampe d'escalier

T325



### Allgemein

<b>Titel / Bezeichnung</b>	Sfera di vetro, Millefiori, boule de rampe d'escalier
<b>Datum</b>	1845 - 1849
<b>Name der Person / Organisation</b>	Compagnie des Cristalleries de Saint-Louis (fabbricante); Barone Giovanni de Castelmur (proprietario/proprietaria precedente)
<b>Institution</b>	Palazzo Castelmur

### Beschreibung

<b>Beschreibung</b>	Finale a fungo Millefiori che si erge da un intreccio rosso e bianco, sfaccettato Con tappo
<b>Technik</b>	Tecnica del vetro millefiori
<b>Material</b>	Glas
<b>Masse</b>	diametro 7.8 cm
<b>Schlagworte</b>	Sfera di vetro, Millefiori
<b>Medientyp</b>	Objekt
<b>Kategorie</b>	Kunstwerk
<b>Art</b>	Skulpturen

### Provenienz und Erhaltung

<b>Standort</b>	Palazzo Castelmur
-----------------	-------------------

### Weitere Informationen

**Signatur / Identifikationsnummer** T325

**Weitere Identifikationsnummern** 79626

**Bemerkungen** Nel 1852, il barone Giovanni de Castelmur inviò una lettera da Parigi al suo architetto Giovanni Crassi-Marliani a Milano con i disegni delle sfere di cristallo che aveva acquistato a Parigi. Queste erano state realizzate presso la Compagnie des Cristalleries de Saint-Louis: due grandi boules de départ rampe d'escalier (Ø 15,2 cm) e 14 boules de rampe d'escalier più piccole (Ø 7,4-8 cm). Alcune firmate con le iniziali SL e datate 1848, tra cui quelle ancora fissate a coronamento della

## Weitere Informationen

colonna ottagonale in marmo che segna l'inizio dello scalone di Palazzo Castelmur. Le sfere più piccole erano fissate a ogni giro del corrimano rivestito di velluto e ora possono essere ammirate nuovamente in una vetrina. Tre sono le date con cui Saint-Louis le ha firmate e datate: 1845, 1848 e 1849. Lo sforzo per fabbricare questi globi era enorme e si dice che per i globi grandi ci siano voluti fino a due anni. Caratteristici di Saint-Louis sono i cosiddetti Millefiori, ma anche singoli fiori, incorniciati e adagiati su laticini finemente torniti, aste che racchiudono sagome in nero - un cane, coppie danzanti e persino un diavolo! L'azienda nota come Cristalleries de Saint-Louis è nata nel 1767 sui monti Vosgi in Francia e ha iniziato a produrre fermacarte nel 1820. Il re Luigi XIV patrocinava l'azienda vetraria. Saint Louis non solo utilizzava il vetro lavorato a lume nei disegni, ma anche le canne millefiori, combinando spesso canne, laticini e lumi in un unico fermacarte. Solo tre date sono note per essere segnate sui fermacarte: 1845, 1848 e 1849. Ogni fermacarte è contrassegnato dalla sigla SL per indicare il produttore. I colori chiari e pallidi erano utilizzati principalmente nei fermacarte di Saint-Louis. Gli sfondi dei fermacarte erano progettati per assomigliare a cuscini con un disegno centrale, come fiori o frutta, che sembrava adagiarsi sullo sfondo. Gli sfondi consistevano in lavori di laticinio o in strette bacchette di vetro che creavano vortici. Gli elementi identificativi fondamentali dei fermacarte Saint-Louis sono: Canne strette intrecciate di colori contrastanti. Stelle bianche o bianche con un altro colore al centro. Due canne strette attorcigliate a formare una canna più grande. Canne intrecciate comunemente usate negli sfondi. Canne a freccia, simili alle frecce di Baccarat. Canne con sagome, anch'esse simili a quelle di Baccarat. Canne con sagome di figure danzanti.

---

## Verknüpfungen mit geografischen Orten

Siehe auch

Paris / Parigi

None

Stampa

None

Produktionsort

Saint-Louis / St. Louis

None

---

## Verknüpfungen mit Personen / Organisationen

Hersteller:in

Compagnie des Cristalleries de Saint-Louis

None

---